Volontari aggrediti, il sindaco Italia: “piena e incondizionata solidarietà”

Dopo l’aggressione di volontari di protezione civile alla Fanusa, il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, esprime loro «piena e incondizionata solidarietà».
I due «sono volontari dell’associazione Odv – prosegue – venuti da Modica per partecipare alle operazioni di soccorso in favore dei tanti siracusani che ancora oggi sono alle prese con gli effetti del ciclone dei giorni scorsi. Un gesto compiuto per quel senso di solidarietà che spinge ogni giorno donne e uomini a spendersi senza sosta per chi si trova in difficoltà come sta accadendo anche qui, in uno dei momenti più drammatici per il nostro territorio».
Poi il sindaco Italia ricostruisce l’accaduto. «Quei volontari stamattina stavano aiutando una famiglia in difficoltà, ma a qualcuno questa cosa ha dato fastidio perché riteneva che le sue esigenze venissero prima di quelle di altri. Stiamo vivendo giorni complicati che possono fare saltare i nervi; fortunatamente, però, quello di oggi, certamente da condannare, è un episodio isolato che non intacca la prova di civismo che i siracusani stanno dando ancora in queste ore».

Maltempo, situazione ancora critica alla Fanusa: fiumi di

fango e abitazioni allagate

Le contrade balneari a sud del capoluogo stanno pagando un conto davvero salato al passaggio del medicane Apollo. Isolati durante l'evento meteorologico avverso, con le arterie principali di collegamento chiuse per allagamento ed esondazioni, si ritrovano ancora circondati da fango e acqua. La situazione peggiore appare quella di contrada Fanusa. Le vie Amerigo Vespucci ed Heredia sono circondate da fiumi d'acqua. Allagate anche alcune abitazioni e non solo i giardini privati.
In alcune abitazioni, hanno tracimato i servizi. l'acqua entrava direttamente dai sanitari in bagno. Protezione Civile e Vigili del Fuoco, da ieri, si barcamenano come possibile. Non ci sono pompe idrovore a sufficienza, i tombini non riescono a reggere il volume di acqua e se nelle prossime ore dovesse riprendere a piovere è stato consigliato ad alcuni residenti di spostarsi ai piani alti o abbandonare temporaneamente la propria abitazione, scortati da soccorritori.
La Protezione Civile si è occupata anche di consegnare pasti caldi a chi si è ritrovato con la cucina di casa ko a causa degli allagamenti. La situazione è seria e fintanto che le condizioni meteo non miglioreranno, l'attenzione rimane alta.
Alcuni residenti hanno scelto la via dell'ironia: si sono fatti riprendere mentre attraversano in canoa le strade allagate della Fanusa. "Fanusa mare o Fanusa fiume", scherzano mostrando scene che Siracusa ben conosce perchè da anni "solite" al Villaggio Miano. Dove, anche lì, nella notte sono stati diversi gli interventi dei Vigili del Fuoco per soccorrere automobilisti in panne e persone in difficoltà.

Siracusa. Il sistema idrico cittadino verso la normalizzazione: “permangono sacche d’aria”

È stato ripristinato il sistema idrico a Siracusa. Dopo ore segnate dai problemi causati dall’intenso maltempo che si è abbattuto sul siracusano, la situazione si avvia alla normalità. Decine gli interventi condotti da Siam, la società che gestisce il servizio idrico nel capoluogo. “Permangono ancora situazioni di disservizi dovuti a sacche d’aria e al fatto che i livelli idrici dei serbatoi non hanno ancora raggiunto la quota ottimale d’esercizio. Ma fino a ieri le quote erano prossime allo zero. Occorre tempo e pazienza prima di riprendere il regolare servizio e soprattutto che non intervengano altri problemi (blackout elettrici? ndr) che in concomitanza alla impraticabilità delle centrali rende l’operato dei tecnici più difficoltoso, anche in termini di sicurezza”, si legge in una nota della Siam. “Occorre ribadire inoltre come l’acqua che fuoriesce da alcune stazioni di sollevamento della zona balneare, oltreché dai tombini, è ancora dovuta all’enorme afflusso delle acque piovane rilasciate dai terreni che non si è in grado di smaltire nonostante le stesse funzionino regolarmente”.

Commemorazione dei Defunti,

cimitero riaperto a Siracusa. Flusso costante di visitatori

Dopo una settimana di cancelli chiusi a causa dell'allerta meteo, da ieri pomeriggio è nuovamente aperto il cimitero di Siracusa. La commemorazione dei Defunti – da calendario, il 2 novembre – è ricorrenza tradizionalmente avvertita ed infatti, già da questa mattina, è costante il flusso di visitatori nella struttura comunale.
Saltato il piano che, come ogni anno, era stato messo a punto per agevolare il flusso delle persone e garantire assistenza. La Protezione Civile, da ore impegnata senza sosta per attività di soccorso in tutto il territorio comunale, è comunque presente con 20 volontari capitanati dall'assessore Sergio Imbrò. Sul posto anche due ambulanze con personale paramedico, per assicurare pronto intervento qualora dovesse essere necessario.
Per accedere alla struttura, vige l'obbligo di indossare la mascherina ed evitare assembramenti.

Siracusa-Priolo, riaperta la ex SS114: un tratto si era allagato nella notte

Sono tornati alla normalità nel primo pomeriggio i collegamenti tra Priolo e Siracusa, lungo la ex Ss114. La pioggia della notte scorsa aveva nuovamente allagato la sede stradale, nel tratto compreso tra il Ciapi e gli impianti Air Liquide. La Protezione Civile di Priolo ha dovuto chiudere al

traffico quella striscia di strada, in entrambe le direzioni. Segnalate grosse buche ed allagamenti, con le pompe idrovore in azione per ore. Attorno alle 15 la riapertura.

Rischia di annegare nei sottopassi del circuito: l'auto affonda, lui salvo

Ha rischiato davvero grosso l'uomo che alla guida della sua Dacia Duster si è ritrovato sommerso dalle acque ancora acconcate nei sottopassi del circuito, in via Ascari.
Solo grazie alla sua agilità è riuscito a mettersi in salvo, quando ormai l'auto si era letteralmente inabbissata. Il solo tettuccio era visibile quando sono arrivati i soccorsi della Protezione Civile che, senza sosta, da ormai quasi 40 ore sta operando sul territorio senza sosta. Per recuperare la vettura, sono arrivati i Vigili del Fuoco.
Poteva davvero essere una tragedia. La pioggia che è caduta incessante su Siracusa ha trasformato quei sottopassaggi in una trappola. La strada da ieri mattina è chiusa al traffico. "Non c'era nessuna transenna", ha raccontato l'uomo ai soccorritori. Non è un siracusano del capoluogo e non conosceva la pericolosità di quel tratto. "In effetti la transenna è stata spostata. Qualcuno ha pensato bene di passare ugualmente, mettendo tutti a rischio", confermano i primi soccorritori. Secondo quanco dichiarato dallo sfortunato autoomobilista, aveva notato la presenza di una grande pozza ma ne aveva sottostimato la profondità.

L'invito rimane sempre quello di prestare massina attenzione alla guida. Le condizioni delle strade non sono ancora

ottimali.

Siracusa torna lentamente alla normalità: riaperte alcune strade e la linea ferroviaria per Catania

Torna lentamente alla normalità la situazione lungo le strade della provincia di Siracusa dopo la giornata nera di ieri.

Il Ccs, centro coordinamento soccorsi istituito in prefettura traccia il quadro attuale della situazione. Riaperte diverse arterie: la statale 194 che era stata chiusa all'altezza dei Vivai Sciacca, la statale 114 all'altezza del Ciapi, la provinciale 104 Faro-Carrozziere-Torre Milocca-Ognina-Fontane Bianche.

Nella zona Nord, tornate transitabili la Lentini-Valsavoia e la Lentini -Scordia, precedentemente interdette alla circolazione.

Restano chiuse le provinciali 3 Ponte Pietra – Cozzo Pantano chiusa causa allagamenti; 5 Buccheri – San Giovanni chiusa causa frane e smottamenti; 13 Francofonte – Scordia chiusa causa allagamenti.
In corso di verifica la praticabilità della Strada provinciale 54 Sortino – Fiumara – Mandredonne, chiusa per frana e straripamento delle acque del fiume.
Riaperta, intanto la linea ferroviaria Siracusa – Catania, con 5 corse e l'aggiunta di un servizio sostitutivo a mezzo di pullman;

Chiusa, invece, la linea ferroviaria Siracusa – Modica. Anche in questo caso è stato avviato un servizio sostitutivo con l’impiego di pullman.

Quasi 109 millimetri di acqua ieri su Siracusa: è il comune in cui è piovuto di più

Sono stati 108,6 i millimetri di pioggia caduti nelle ultime 24 ore a Siracusa città.

Lo dicono i dati elaborati dalla rete di rilevamento Sias che, attraverso le sue centraline, fotografa la situazione in tempo reale. Ad Augusta sono piovuti 68 millimetri di acqua, invece. A Francofonte, 32,6 e a Lentini 26, 6 millimetri.

Nella zona Sud, è Pachino il comune in cui è piovuto di più: 29,8 millimetri.

Nelle ultime 48 ore a Siracusa si sono accumulati 297,2 millimetri di pioggia. Ad Augusta, 198,4 millimetri. Entrambi i comuni si confermano, dunque, quelli che maggiormente hanno subito le conseguenze della violenza del Medicane Apollo nella fase in cui è stato particolarmente vicino alle coste della Sicilia orientale.

Maltempo in tregua: riaperta l’autostrada e Targia, nuovamente riunito coordinamento soccorsi

Dopo una lunga giornata di disagi legati al forte maltempo, che ha reso impraticabili diversi tratti della strada statale 114, questa mattina il collegamento all’altezza dello svincolo di Cava Sorciaro, alle porte di Priolo, è stato riaperto alla circolazione veicolare. Rimossi, dunque, i blocchi. Necessario, tuttavia, procedere con prudenza. L’ondata di maltempo, adesso in tregua, potrebbe riproporsi nelle prossime ore, ma probabilmente con un’intensità inferiore rispetto alle ultime 24 ore, stando alle previsioni ed al bollettino emesso ieri dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile, a seguito del quale i sindaci dei comuni della provincia di Siracusa hanno firmato le ordinanze di chiusura di scuole e impianto pubblici, analoghe a quelle delle giornate precedenti.

In serata, ieri, è anche stata riaperta la strada di Targia, in ingresso e in uscita da Siracusa. Anche in quel caso, il collegamento è rimasto chiuso per tutto il giorno. Molti dipendenti di aziende che hanno sede in quell’area sono rimasti bloccati, dunque, non potendo rientrare nelle loro abitazioni. fino a quando i blocchi non sono stati rimossi.

Dalle 8 di questa mattina il Ccs è tornato in riunione permanente. La situazione starebbe lentamente tornando alla normalità. L’attenzione resta alta. L’uragano, nel frattempo, si è spostato, allontanandosi dalle coste ioniche siciliane e dirigendosi- sembra- al largo, verso la Libia.

Augusta. “Danni ingenti a strade ed edifici comunali,pronti a chiedere lo stato di calamità naturale”

Il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare è pronto a chiedere lo stato di calamità naturale per il suo territorio.

I danni arrecati dall’ondata di violento maltempo delle ultime ore sarebbero ingenti e questa mattina, dopo la riunione del Coc, il centro operativo comunale, il Comune ha predisposto verifiche con la composizione di squadre apposite.

“Sembrano certi danni importanti ad alcuni collegamenti stradali- racconta Di Mare- e a edifici pubblici, primo fra tutti il Palazzo di Città. L’obiettivo adesso è ricostruire la città, che stava iniziando a rialzare la testa. Speriamo di poter presto riaprire tutto in serenità, magari già da domani, laddove possibile”.

Restano isolate le famiglie di contrada Gisira, dove oggi il torrente non supera più gli argini. Restano, tuttavia, parecchi detriti sulla strada, ostacolo che non consente il passaggio. Ad Agnone, diverse forze in campo “ma la situazione- aggiunge il primo cittadino- non è ancora rientrata”.

Segnalati, intanto, diversi smottamenti. I tecnici del Comune stanno verificando le condizioni di scuole, cantine e garage. Squadra al lavoro anche per le verifiche che riguardano l’illuminazione pubblica.

Aperti i supermercati, le farmacie, le edicole ed i servizi essenziali in genere.

“Entro oggi- conclude Di Mare- conto di avere una visione chiara della situazione, così da far partire subito tutti i percorsi necessari per rimetterci in piedi”.